



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 33

DEL 28/05/2009

OGGETTO: Mozione di indirizzo presentata dai consiglieri Fidone Fabio, Epiro Bartolomeo, Aquilino Gianpaolo, Caruso Andrea, e Verdirame Rocco ad oggetto: Revoca delibera di Giunta n. 68 del 19/03/2009 e delibera n. 84 del 31/03/2009 di rettifica.

L'anno duemilanove, il giorno ventotto mese di maggio alle ore 20,00 in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito, il Consiglio Comunale su invito del Presidente datato 27/05/2009 prot. n° 16332, notificato a norma di legge ed in seduta di seconda convocazione.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i consiglieri:

CONSIGLIERI			
1) PACETTO	VINCENZO	12) CARUSO	ANDREA
2) RIVILLITO	ANTONINO	13) EPIRO	BARTOLOMEO
3) VERDIRAME	ROCCO	14) GALESI	BARTOLOMEO
4) CARBONE	SALVATORE	ASSENTI	
5) CALABRESE	SALVATORE	1) BRAMANTI	VINCENZO
6) AQUILINO	GIAMPAOLO	2) LOPES	MARCO
7) CARUSO	CLAUDIO	3) BONINCONTRO	LORENZO
8) FIDONE	FABIO	4) VENTICINQUE	BARTOLOMEO
9) IURATO	VINCENZO	5) CASERTA	ADRIANO
10) GUTTA'	AGATINO S.	6) CANNATA	ARMANDO
11) ARRABITO	MAURIZIO		

Per l'Amministrazione Comunale sono, altresì, presenti **gli assessori, Vincenzo Catera, Giorgio Vindigni, Matteo Gentile e Vincenzo Giannone.**

Il Presidente dà atto che la seduta è in seconda convocazione e pone in discussione il punto all'o.d.g. avente ad oggetto: *"Mozione d'indirizzo presentata dai consiglieri Fidone Fabio, Epiro Bartolomeo, Aquilino Gianpaolo, Caruso Andrea, e Verdirame Rocco ad oggetto: Revoca delibera di Giunta n. 68 del 19/03/2009 e n. 84 del 31/03/2009 di rettifica.*

Il consigliere Calabrese S. (Gruppo misto), ottenuta la parola, fa la seguente comunicazione che di seguito si trascrive:

*“AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI
AI SIGNORI CONSIGLIERI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI*

=SCICLI=

Il sottoscritto CALABRESE Salvatore, ora Capo Gruppo del Gruppo Misto di questo Consiglio Comunale, con la presente comunica quanto segue:-----//

Come tutti sapete, a seguito della mia decisione di lasciare l'Unione Democratica di Centro, partito questo, deve io mi sono candidato riportando ben 214 voti di preferenza, mi sembra doveroso fare un breve passaggio al fine di fare chiarezza sui motivi che mi hanno portato a prendere tale decisione. -----//

Quello primario, di motivo che ritento più importante, sicuramente è il fatto che con questa mia decisione mi rendo libero di esprimere qualsiasi forma di pensiero politico, rendendo svincolato il partito che ho lasciato da ogni forma di imbarazzo che ne potrebbe derivare da eventuali dissensi provocati dalle mie probabili esternazioni future.-----//

Rimango un consigliere di maggioranza, significando che continuerò a dare appoggio e collaborazione fattiva a questa giunta, fino a che perseguirà quelle politiche per cui è stata eletta e per cui io, come del resto tutti i consiglieri di maggioranza che la sostengono, quotidianamente ci confrontiamo con la cittadinanza che legittimamente chiede e vuole sapere che cosa abbiamo fatto, cosa stiamo facendo e cosa intendiamo fare per migliorare la qualità della vita e il futuro della nostra amata città. -----//

Infine, comunico pubblicamente al consigliere GALESÌ, componente insieme a me il Gruppo Misto, che al di fuori di quegli impegni che per motivi Istituzionali inevitabilmente ci legano, egli come me, rimane libero di esprimere il proprio indirizzo e la propria fede Politica, e mi impegno pubblicamente già da adesso ad assumermi le mie responsabilità in eventuali prese di posizioni future che metterò in atto al fine di esternare le mie ideologie Politiche. -----//

Tanto si comunica per doverosa conoscenza. -----//

Scicli, 27 Maggio 2009

*Capo Gruppo Consiliare (Gruppo Misto)
f.to Calabrese Salvatore”*

Il consigliere Galesi B. (Gruppo misto) fa una dichiarazione che di seguito si trascrive:

“NON POSSO CHE RINGRAZIARE IL CONS. CALABRESE PER IL CORAGGIO E LA DETERMINAZIONE CON CUI HA SCELTO DI DISTACCARSI DAL GRUPPO DOVE E' STATO ELETTO, FACENDO PARTE, DI CONSEGUENZA, DEL GRUPPO MISTO E NON NASCONDO, A VOI TUTTI, DI AVER SOFFERTO LA SOLITUDINE; ANZI, COLGO L'OCCASIONE PER COMUNICARVI CHE LA NOSTRA PORTA E' APERTA A TUTTI.

F.TO IL CONSIGLIERE GALESÌ BARTOLOMEO”

Entra il consigliere Lopes M. (UDC). **Presenti 15 consiglieri.**

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri: Arrabito M. (Movimento 25 Aprile), Pacetto V. (PDL), Aquilino G. (PD).

Il consigliere Carbone S. (Idea di Centro verso il PDL) ribadisce l'invito fatto nella seduta precedente a ritirare la mozione, invitando i consiglieri a fare un discorso serio, per quanto riguarda le entrate perché, a suo avviso, bisogna cambiare il modo di amministrare. Afferma che se tutti pagano il dovuto tutti pagheranno di meno. Chiarisce che la maggioranza non ha niente da nascondere ed è pronta a discutere con tutti. Sostiene che non ha senso oggi votare una mozione superata che metterebbe in contrapposizione i consiglieri. Dichiaro la propria disponibilità a discutere.

Entra il consigliere Caserta A. (Movimento Culturale Scicli e Tu). **Presenti 16 consiglieri.**

Il consigliere Aquilino G. (PD) dichiara il proprio voto favorevole alla mozione e quello del PD.

Il consigliere Caruso Claudio (PD) dichiara di essere d'accordo con il consigliere Carbone, ma di non voler dilazionare l'approvazione della mozione che condivide.

Entra il consigliere Cannata A. (PD). **Presenti 17 consiglieri.**

Il consigliere Caruso Claudio continua il proprio intervento, chiedendo di verificare la pianta organica per cercare di ridistribuire il personale equamente in modo da far funzionare meglio i servizi. Dichiara di non essere d'accordo a chiudere un servizio per poi esternalizzarlo. Rileva che devono essere mantenuti i servizi essenziali e alcuni servizi, come quelli sociali, non devono necessariamente essere a pareggio. Chiede che venga fatta una verifica dei carichi di lavoro.

Il consigliere Verdirame R. (Progetto Scicli) prende atto che il consigliere Carbone S. apre alla minoranza per la verifica ed il confronto. A suo avviso la mozione non è in ritardo e può essere discussa.

Si allontana il consigliere Galesi B. **Presenti 16 consiglieri.**

Il consigliere Verdirame R. continua il proprio intervento.

Entra il consigliere Venticinque B. (PDL). **Presenti 17 consiglieri.**

Il consigliere Verdirame R. critica l'adozione dei criteri generali per l'ordinamento fatta dal Consiglio Comunale. Dichiara di essere contrario alla trasformazione delle qualifiche professionali del personale dipendente. Critica il fatto che il Comune paga Ditte esterne e poi non riesce a incrementare le ore del personale part-time.

Segue un'accesa discussione fra il **Presidente** ed il consigliere Verdirame R. in merito alle commissioni consiliari.

Il consigliere Epiro B. (Patto per Scicli) fa la seguente dichiarazione di voto che di seguito si trascrive:

“SI ANNUNCIA VOTO FAVOREVOLE ALLA MOZIONE DI INDIRIZZO, NON PERCHE' SONO FIRMATARIO MA PERCHE' SONO FERMAMENTE CONVINTO CHE LA MOZIONE DI INDIRIZZO DA' RITORNO ALLA CITTA'.

CERTAMENTE NON PER FARE OPPOSIZIONE MA PER ESSERE PROPOSITIVI E LAVORARE PER IL BENE DELLA CITTA'”.

Il Sindaco, ottenuta la parola, interviene evidenziando che il consigliere Verdirame con la sua esperienza amministrativa pluriennale poteva aiutare l'Amministrazione, invece di fare un'opposizione sterile. A suo avviso qualcuno non collabora per aggiustare la macchina amministrativa. Evidenzia che queste tariffe colpiscono i percettori di reddito, mentre i bisognosi vengono tutelati. Ricorda che molte persone non hanno pagato pur avendo il reddito. Chiede chi ha verificato in passato. Chiede se è stata mai fatta una analisi dei costi di gestione dei Palazzi comunali. Invita a verificare sul territorio, perché girando sul territorio si possono risolvere i problemi. Dichiara di essere disponibile ad accettare la critica positiva, ma di non condividere la posizione di chi spara nel mucchio. Chiede di costruire insieme il domani dei giovani sciclitani.

Entra il consigliere Bonincontro L. (Idea di Centro verso il PDL). **Presenti 18 consiglieri.**

Il Sindaco continua il proprio intervento invitando tutti a fare sacrifici e a contribuire al meglio per far funzionare le cose senza proteggere nessuno.

Il consigliere Cannata A. prende la parola per fare la propria dichiarazione di voto.

Il Presidente si allontana temporaneamente e assume la Presidenza il Vice Presidente Venticinque B.. - **Presenti 17 consiglieri.**

Il consigliere Cannata A. conferma la dichiarazione di voto di ieri. Evidenzia che l'opposizione non può derogare al proprio ruolo e che sarà molto critica.

Dichiara che, se questa Amministrazione ha registrato atti fraudolenti, si aspetta atti consequenziali.

Il consigliere Verdirame R. dà lettura della seguente dichiarazione di voto che di seguito si trascrive:

“Dichiarazione di voto in favore della revoca deliberazione di g.m. n. 68 del 19/3/2009 e n. 84 del 31/3/2009 di rettifica Mozione di indirizzo resa in data 28/5/2009.

Signor Presidente, amici consiglieri,

in particolare fra essi quelli che con i loro interventi favorevoli e con il loro voto sosterranno la revoca delle delibere di G.M. N. 68 e 84 del 2009 ed evitare che ancora una volta, a pagare i costi derivanti dalla sfavorevole congiuntura economica-finanziaria siano le fasce più deboli del nostro territorio.

Le giustificazioni addotte dall'Assessore al Bilancio, durante la seduta del C.C., del 27/5/2009, in ordine alle revocazioni delle deliberazioni n. 68 e 84, da cui discende l'aumento delle tariffe per i “servizi a domanda individuale per l'anno 2009”, si appalesano risibili, in quanto incoerenti rispetto alle decisioni adottate e mantenute per le imposte, i canoni, le tariffe di acquedotto, fognatura, depuratore e TARSU.

Se la motivazione vera fosse stata la riduzione dei trasferimenti statali e regionali non si comprenderebbe la disparità tra le entrate, quelle tributarie e quelle extratributarie ed ancor meno le date diverse nelle quali per una si è deciso l'aumento rispetto al 2008 (delibera di G.M. N. 68/2009), e per le altre la conferma.

Se a pareggiare le minori entrate dai trasferimenti si rende necessario far ricorso alla autonoma potestà impositiva per incrementare le entrate proprie, non si evidenzia equa la determinazione di caricare il maggior onere finanziario su alcune fasce sociali escludendone altre.

I più elementari criteri di giustizia distributiva avrebbero dovuto suggerire di caricare la spesa sull'intera platea dei contribuenti, ove effettivamente necessaria, ottenendo peraltro il risultato di una riduzione consistente dell'onere individuale.

A dimostrazione della improvvidenza con la quale si è proceduto agli aumenti delle tariffe basta rilevare che si è addotta come altra motivazione” maggiori costi” per la gestione degli immobili (non ci è dato conoscere quali e perchè), forse i beni di interesse culturale in atto inesistenti perchè i medesimi sono affidati a costo zero per il bilancio.

E' di tutta evidenza infatti che quando aumenta il divisore diminuisce il quoto, o più semplicemente come si usa dire “pagare tutti per pagare meno”. Ma la nostra posizione non è manco questa, in quanto sosteniamo che alle nuove entrate da trasferimento non devono corrispondere maggiori entrate, ma drastiche riduzione delle spese non necessarie, a maggior ragione degli sprechi, fra i quali si annoverano i cosiddetti contributi per l'effimero, finanziamenti di doppiioni di servizi esterni in concorrenza con quelli gestiti nel territorio dal comune ecc.

Quando si è in periodi di vacche magre una Amministrazione che opera come il buon padre di famiglia chiede l'austerità a tutti e non ad alcuni e soprattutto dà il buon esempio, non esibendo feste e festini.

Sono queste le ragioni per le quali riconfermiamo la nostra opzione per il mantenimento delle impostazioni comunali previste per l'anno 2008 e chiediamo, altresì, una riduzione delle spese pari alle nuove entrate.

f.to Rocco Verdirame”.

Il Presidente rientra in aula e riassume la presidenza. **Presenti 18 consiglieri.**

Il consigliere Carbone S. ribadisce l'invito ai consiglieri presentatori di ritirare la mozione per evitare un voto che divide i consiglieri stessi. Apprezza l'apertura del PD per discutere il bilancio. Si augura che cambi questo modo di fare politica e preannuncia la propria astensione dal voto.

Il Presidente mette ai voti la proposta e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 18 consiglieri.

Voti favorevoli: 7 (Caruso Andrea, Caruso Claudio, Fidone F., Aquilino G., Epiro B., Cannata A., Verdirame R.).

Voti contrari: 3 (Arrabito M., Pacetto V., Venticinque B.).

Astenuti: 8 (Rivillito A., Guttà A.S., Carbone S., Iurato V., Caserta A., Calabrese S., Lopes M., Bonincontro L.).

Il Presidente dichiara respinta la mozione e passa all'esame dell'o.d.g. del Consiglio Comunale convocato per la data odierna.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale

IL PRESIDENTE

f.to (Geom. Antonino Rivillito)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera di C.C. viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 19/06/2009 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)